

Co.A.S. **Medici**
Dirigenti
Coordinamento di Azione Sindacale

RASSEGNA STAMPA

A cura di

Agenzia Comunicatio



Alla vigilia della riapertura della scuola COAS sindacato dei Medici denuncia "legge non preceduta da studio di realizzabilità"

di redazione

Mi piace 12 Condividi Tweet G+



Ufficio Stampa COAS Sindacato Medici Ospedalieri – "Il << combinato >> di obbligatorietà, risorse limitate, il tempo di preavviso ridotto e la tendenza degli Italiani ad aspettare l'ultimo momento, sta creando difficoltà pratiche non indifferenti alla maggior parte delle famiglie che pur

vogliono mettersi in regola con le norme della legge sui "vaccini".

E' quanto dichiara ALESSANDRO GARAU, segretario nazionale del CoAS Medici Dirigenti alla vigilia della riapertura delle scuole in molte regioni italiane.

"Il COAS – aggiunge GARAU – vuole segnalare i disservizi creati da una mancata valutazione delle possibilità effettive dei Servizi vaccinali di far fronte a tutto il lavoro non espletato in questi ultimi anni che, d'improvviso, è stato dichiarato "obbligatorio ai fini della frequenza scolastica".

"Sui Servizi vaccinali, – specifica GARAU – già ridotti dalla possibilità di ricoprire i posti lasciati vacanti dai Medici recentemente pensionati, il cosiddetto "blocco del turn-over", si è riversata una mole di lavoro, concentrato nel tempo, ed assolutamente sproporzionato alle possibilità di risposta".

"Il Ministero – aggiunge GARAU – ha sollecitato l'approvazione di una legge, senza verificare quali potessero essere le effettive possibilità del Sistema di applicarla, con la conseguenza di disservizi non indifferenti per le famiglie".

"Al nostro sindacato – prosegue GARAU – sono arrivate numerose segnalazioni di disservizi. Ad esempio nei siti delle Aziende Sanitarie sono comparse notifiche di procedure inesistenti, quali: prenotazioni on-line, prenotazioni per telefono, soddisfacimento di tutti quelli presentatisi in una certa giornata. Spesso al pulsante di Prenotazioni online non si apriva alcuna schermata, al telefono non rispondeva nessuno o ci si è sentito dire che non si potevano accettare prenotazioni telefoniche, presentatisi all'ambulatorio si scopriva che era stata ripristinata la pratica dell'ordine di arrivo ma che in ogni caso in quella giornata non si sarebbero effettuate più di un numero prefissato di vaccinazioni".

"Insomma, la promulgazione della legge – conclude GARAU – non è stata preceduta da uno studio di realizzabilità e non è stata seguita da un intervento mirato ad una sua effettiva ed ordinata applicazione".

Vaccini, Coas-sindacato medici: obbligatorio anche per personale docente e non

di redazione



DIVENTA
INSEGNANTE
CON NOI

MASTER DI I LIVELLO E
CORSI DI PERFEZIONAMENTO

CERTIFICAZIONI
LIM / INGLESE B2

24
CFU



Mi piace 28 [Condividi](#) [Tweet](#) [G+](#)



comunicato Coas, sindacato medici ospedalieri – “Crediamo sia necessario rendere obbligatorie le vaccinazioni anche per il corpo docente e non docente delle scuole italiane. Tutto questo per tutelare ulteriormente la salute degli studenti”.

E' quanto dichiara **ALESSANDRO GARAU**, segretario del COAS – Coordinamento Azione Sindacali Medici Dirigenti.

“E' certo – aggiunge GARAU – che bisogna attendere anche il parere della Commissione Bilancio per poter valutare le caratteristiche finali della Legge, ma siamo preoccupati dal fatto che a causa di alcuni rilievi sulla sostenibilità economica potrebbe mancare la copertura finanziaria per rendere obbligatoria la vaccinazione per il personale della scuola che sta a contatto con i bambini”.

“Come Medici – conclude GARAU – siamo tutti assolutamente convinti della necessità di arrivare per le diverse malattie una copertura vaccinale che coinvolga il maggior numero di soggetti di una determinata fascia d'età”.

NEWS PPN



Salute - Vaccini obbligatori, per il Coas devono esserlo anche per corpo docente e ausiliario

Roma, 13 lug (Prima Pagina News) E' quanto dichiara ALESSANDRO GARAU, segretario del COAS – Coordinamento Azione Sindacali Medici Dirigenti. "E' certo – aggiunge GARAU - che bisogna attendere anche il parere della Commissione Bilancio per poter valutare le caratteristiche finali della Legge, ma siamo preoccupati dal fatto che a causa di alcuni rilievi sulla sostenibilità economica potrebbe mancare la copertura finanziaria per rendere obbligatoria la vaccinazione per il personale della scuola che sta a contatto con i bambini". "Come Medici – conclude GARAU - siamo tutti assolutamente convinti della necessità di arrivare per le diverse malattie una copertura vaccinale che coinvolga il maggior numero di soggetti di una determinata fascia d'età".

(PPN) 13 lug 2017 10:57

SANITÀ- GARAU (COAS MEDICI): “BENE SENTENZA CONSULTA, MEDICI OSPEDALIERI POSSONO LAVORARE SERENI”

La Redazione 2 settimane fa POLITICA Lascia un commento 226 Visualizzazioni

“Tutti i Medici Ospedalieri e in particolare quelli dei Pronto Soccorso che forniscono un servizio essenziale al cittadino, dopo la sentenza della Consulta dello scorso 14 luglio, n°169/2017, possono lavorare più sereni”.

È quanto afferma **Alessandro Garau**, segretario del sindacato CoAS Medici Dirigenti.



“La Corte Costituzionale — spiega Garau — ha precisato

che il medico, nell'esercizio della sua professione, è tenuto a lavorare secondo «scienza e coscienza», senza doversi preoccupare di «lesinare» all'Utente le risorse. L'esame a posteriore dei costi delle prescrizioni mediche è ritenuto contrario allo spirito dell'articolo 32 della Costituzione. L'Amministrazione pubblica ed i suoi Direttori Generali saranno invece tenuti ad assicurare sia la quantità delle risorse strumentali, sia la qualità dei processi di formazione della spesa, attraverso la rinegoziazione dei contratti di fornitura, senza riduzione delle quantità con fini meramente economici”.

“Questa sentenza dei giudici costituzionali — continua Garau —, che per alcuni tratti può essere considerata rivoluzionaria, pone come obiettivo per le Amministrazioni locali quello di garantire un alto livello di qualità delle gare d'appalto che dei prodotti, senza però andare a colpire le quantità. Proprio per questo, consideriamo un'ottima idea quella di rinegoziare i prezzi con i fornitori ospedalieri con l'obiettivo comune di una efficiente “spending review”.

SINDACATO

SERVIZI VACCINALI INADEGUATI, FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'

🕒 LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2017 👤 EDSCUOLA 💬 LASCIA UN COMMENTO

SCUOLA; GARAU (COAS MEDICI), "SERVIZI VACCINALI INADEGUATI, FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'"

"Il <<combinato>> di obbligatorietà, risorse limitate, il tempo di preavviso ridotto e la tendenza degli Italiani ad aspettare l'ultimo momento, sta creando difficoltà pratiche non indifferenti alla maggior parte delle famiglie che pur vogliono mettersi in regola con le norme della legge sui "vaccini".

E' quanto dichiara **ALESSANDRO GARAU**, segretario nazionale del CoAS Medici Dirigenti alla vigilia della riapertura delle scuole in molte regioni italiane.

"Il COAS - aggiunge **GARAU** - vuole segnalare i disservizi creati da una mancata valutazione delle possibilità effettive dei Servizi vaccinali di far fronte a tutto il lavoro non espletato in questi ultimi anni che, d'improvviso, è stato dichiarato "obbligatorio ai fini della frequenza scolastica".

"Sui Servizi vaccinali, - specifica **GARAU** - già ridotti dalla possibilità di ricoprire i posti lasciati vacanti dai Medici recentemente pensionati, il cosiddetto "blocco del turn-over", si è riversata una mole di lavoro, concentrato nel tempo, ed assolutamente sproporzionato alle possibilità di risposta".

"Il Ministero - aggiunge **GARAU** - ha sollecitato l'approvazione di una legge, senza verificare quali potessero essere le effettive possibilità del Sistema di applicarla, con la conseguenza di disservizi non indifferenti per le famiglie".

"Al nostro sindacato - prosegue **GARAU** - sono arrivate numerose segnalazioni di disservizi. Ad esempio nei siti delle Aziende Sanitarie sono comparse notifiche di procedure inesistenti, quali: prenotazioni on-line, prenotazioni per telefono, soddisfacimento di tutti quelli presentatisi in una certa giornata. Spesso al pulsante di Prenotazioni online non si apriva alcuna schermata, al telefono non rispondeva nessuno o ci si è sentito dire che non si potevano accettare prenotazioni telefoniche, presentatisi all'ambulatorio si scopriva che era stata ripristinata la pratica dell'ordine di arrivo ma che in ogni caso in quella giornata non si sarebbero effettuate più di un numero prefissato di vaccinazioni".

"Insomma, la promulgazione della legge - conclude **GARAU** - non è stata preceduta da uno studio di realizzabilità e non è stata seguita da un intervento mirato ad una sua effettiva ed ordinata applicazione".

CRONACA IL MINISTRO LORENZIN CONVOCA RIUNIONE SICUREZZA

Dottoressa violentata, i medici chiedono di spostare guardie mediche nelle stazioni dei Carabinieri



19/09/2017

Ultimissime

- 17:17 - Rissa nel corso di un pignora figlio denunciati dalla polizia
- 15:53 - Il maltempo mette fuori uso della polizia municipale di P...
- 15:29 - Massoneria, Rosy Bindi: "Tr Sicilia e Calabria uomini con mafia"
- 12:55 - Ricotta con latte non contro sequestri e multe dei carabinieri
- 12:14 - Tragedia a Santa Flavia, muc investito dal treno Roma Pal
- 12:01 - Elezioni regionali, è allarme al 61%. Per il sondaggio Ippo Musumeci e Cancellieri
- 11:33 - Finiscono sugli scogli, salvati diportisti da Capitaneria e V
- 11:21 - Scossa di terremoto al largo gli abitanti hanno avvertito i
- 10:47 - La musica dei 'Micasa', l'eno questione rinoceronti nella: giornata del South African F Festival (FOTO E VIDEO)
- 10:05 - Pioggia, fulmini e forte vento allagata, danni e disagi a Pal

1 2 3 4 5

BlogSicilia.it

"Ora basta! La violenza verbale o fisica colpisce circa il 90% dei medici italiani. Lo evidenziamo al Governo da anni, senza alcuna risposta. Ancora una volta, oggi, ribadiamo che è necessario e urgente uscire da questa situazione di emergenza". Lo afferma in una nota il segretario generale del Sindacato medici italiani (Smi) Pina Onotri. Il sindacato si dice "solidale con la vittima, una donna e un medico che operava per garantire la continuità dell'assistenza ai cittadini e che ha subito la più brutale delle aggressioni".

"Purtroppo, questa vicenda ripropone il problema dell'eccessiva esposizione delle strutture ambulatoriali ad episodi di questo tipo. Sempre più di frequente si hanno notizie di danni alle cose o aggressioni ai medici e al personale di assistenza. A volte si tratta di aggressioni brutali ed estemporanee come in questo caso specifico, spesso invece questi fatti sembrano corrispondere al clima di attribuzione ai medici di colpe che, nella maggior parte dei casi, sono del tutto lontane dalle responsabilità dei medici". È quanto ha dichiarato Alessandro Garau, segretario del sindacato **CoAS** Medici Dirigenti.

"Sollecitiamo ancora una volta la pubblica amministrazione, l'assessorato, i prefetti, il governo ad aumentare la sicurezza negli ospedali suggerendo per tutte le aziende il servizio di guardia giurata". Lo scrive in una nota il Nursind Sicilia, il sindacato delle professioni infermieristiche guidato da Francesco Frittitta, commentando la notizia. "Il Nursind - prosegue - rimane sbigottito dall'ulteriore atto di aggressione a una professionista sanitaria nell'esercizio delle pubbliche funzioni. Cogliamo l'occasione per mostrare la nostra vicinanza al medico nonché al professionista ancora una volta umiliato dalle condizioni di lavoro alle quali viene sottoposto da parte della pubblica amministrazione che a tutto pensa tranne che alla sicurezza dei propri operatori. Come sigla sindacale - continua il Nursind - e come operatori sanitari che lavorano in prima linea con un pubblico ormai diventato aggressivo per le lunghe liste di attesa e le code interminabili, chiediamo l'impiego di guardie giurate non solo nelle aree di pronto soccorso ma anche nei padiglioni lasciati scoperti e continuamente a rischio aggressioni".

Cagliari. Tre reparti dell'ospedale Marino assorbiti dal Brotzu? Coas Medici lancia l'allarme ma la Dg dell'Ao smentisce e rassicura

Secondo le notizie citate dal sindacato saranno tre i reparti assorbiti dal Brotzu: Neurochirurgia, Ortopedia e Chirurgia della Mano: "Una cannibalizzazione, che mette a rischio la tempestività e allunga le liste d'attesa". Ma la Dg del Brotzu precisa: "Solo Neurochirurgia sarà accorpata, senza alcuna riduzione dell'attività. Sarà una razionalizzazione che produrrà benefici anche in termini di salute dei cittadini".

19 SET - Per il Coas Medici l'ospedale Marino "sarà la prossima illustre vittima degli scellerati tagli alla spesa ospedaliera, e alla sanità in generale, che purtroppo ci porteranno a non essere più in grado di rispondere per tempo all'esigenze dei cittadini". E la causa risiederebbe, secondo il sindacato, nel fatto che "verranno assorbiti dall'ospedale Brotzu i reparti di Neurochirurgia, Ortopedia e Chirurgia della Mano. In tale contesto la nostra preoccupazione è centrata sul paziente perché è importante tenere sempre a mente che la tempestività dell'intervento e dell'assistenza, soprattutto durante le emergenze, vale la vita del paziente ed è alla base della professione per chi fa il medico".

"I due reparti neurochirurgici, nei rispettivi ospedali – afferma Alessandro Garau, segretario del sindacato Coas Medici Dirigenti - condividono l'utilizzo delle sale con altre UU.OO. chirurgiche; questo ha reso possibili 450 operazioni all'anno a ciascuna struttura ma, allo stesso tempo, è stato inevitabile il crearsi di liste d'attesa che diventeranno ancora più lunghe. In un clima di confusione come questo, scelte del genere non mi sembrano proprio adatte a risolvere problemi bensì solo a complicare la situazione. Chi verosimilmente trarrà profitto, ancora una volta, sarà sicuramente la sanità privata".

"Inoltre, è importante avere una programmazione – continua Garau - che preveda le emergenze visto che negli scorsi anni il Brotzu è rimasto in panne due volte: la prima per la sostituzione programmata di una cabina elettrica e la seconda per l'allagamento delle sale operatorie. In questi due casi è stato proprio il Marino a rispondere all'emergenza e ha garantito, per diversi giorni, lo svolgersi delle varie attività. Se si ha disposizione un salvagente si salva una persona sola, ma se ce ne sono due si può fare di più".

Per Garau "l'Ospedale più 'grosso' cannibalizzerà il Marino assorbendone i reparti, il personale, le strumentazioni e riducendo peraltro notevolmente le potenzialità operative correlate strettamente al numero delle sale operatorie. A fronte quindi di una sensibile riduzione degli interventi nell'Area Vasta di Cagliari (in alcuni casi un dimezzamento), non si ridurranno le spese derivanti quasi completamente alle competenze del personale medico ed infermieristico".

Una visione ben diversa da quella che invece racconta al nostro giornale Graziella Pintus, direttore generale dell'Azienda ospedaliera Brotzu. "Anzitutto occorre precisare che la delibera regionale dell'agosto 2016 dispone solo l'accorpamento dell'Unità Operativa di Neurochirurgia e che, allo stato attuale, non esistono atti formali riguardo l'accorpamento di altri reparti. Dunque, con il trasferimento dell'Uo di Neurochirurgia del Marino al Brotzu, a partire dal 1° ottobre, si va compiendo ciò che è stabilito in una delibera i cui contenuti sono noti e chiari da più di un anno".

Quanto ai rischi per la salute dei cittadini, Pintus esclude qualsiasi problema inerente la tempestività degli interventi, "considerato che i due ospedali distano solo pochi chilometri l'uno dall'altro".

Per la Dg quello deciso dalla Giunta regionale si tratta piuttosto "un processo di razionalizzazione" nell'ambito del quale "è stata valutata anche la necessità di una rivalutazione del numero dei posti letto dell'azienda Brotzu al fine di assorbire l'attività dell'ospedale Marino". Dunque, assicura Pintus, "non ci sarà alcuna riduzione dell'attività, i cittadini possono stare tranquilli. Ci sarà piuttosto una razionalizzazione dei percorsi che produrrà benefici anche in termini di salute".

Medici ospedalieri: “L’obbligo dei vaccini ai docenti è una tutela per la salute degli studenti”

1 min read

♡ 0



Share on Facebook



Share on Twitter



“Crediamo sia necessario rendere obbligatorie le vaccinazioni anche per il corpo docente e non docente delle scuole italiane. Tutto questo per tutelare ulteriormente la salute degli studenti”.

“E’ certo – afferma Garau – che bisogna attendere anche il parere della Commissione Bilancio per poter valutare le caratteristiche finali della Legge, ma siamo preoccupati dal fatto che a causa di alcuni rilievi sulla sostenibilità economica potrebbe mancare la copertura finanziaria per rendere obbligatoria la vaccinazione per il personale della scuola che sta a contatto con i bambini”.

“Come Medici – conclude GARAU – siamo tutti assolutamente convinti della necessità di arrivare per le diverse malattie una copertura vaccinale che coinvolga il maggior numero di soggetti di una determinata fascia d’età”.

VACCINI: COAS, MEDICI NON TENUTI A FIRMA ASSUNZIONE RESPONSABILITA'

Roma, 1 ago. (AdnKronos Salute) - I medici non sono tenuti a firmare l'assunzione di responsabilità prima della somministrazione del vaccino. Lo precisa Alessandro Garau, segretario del sindacato Coas medici dirigenti.

"Uno dei consigli più frequenti dei No-Vax - spiega Garau - è quello di chiedere al medico vaccinatore di firmare un'assunzione di responsabilità nei confronti di un eventuale danno che potesse essere attribuito al vaccino che sta per somministrare, attribuendo a questo modulo 'fai da te' la capacità di far recedere il Governo dall'applicazione della Legge sui vaccini. Vogliamo precisare però ai colleghi - sottolinea - che non sono tenuti a firmare alcuna liberatoria, ma possono prendere nota del richiedente e non somministrare il vaccino in conseguenza di questo atteggiamento intimidatorio".

In ogni caso, "l'assicurazione aziendale - continua il leader sindacale - dovrebbe coprire del tutto un danno derivante da vaccino. Eventualmente sarà il genitore che non farà effettuare il vaccino al piccolo, quando il medico non firmerà la assunzione di responsabilità". Purtroppo, conclude, "quello dei vaccini continua a essere un argomento caldissimo. Nonostante la riduzione delle sanzioni per i genitori inadempienti e del numero dei vaccini obbligatori da 12 a 10, l'aggressività verbale dei No-Vax è in progressivo aumento, così come la diffusione di filmati privi senza alcun valore scientifico e statistico, che attribuiscono a singoli casi un valore assoluto".

(Com-Ram/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
01-AGO-17 13:06

SANITA': COAS MEDICI, BENE SENTENZA CONSULTA, A LAVORO PIU' SERENI

=

Roma, 21 lug. (AdnKronos Salute) - "Tutti i medici ospedalieri e in particolare quelli del pronto Soccorso che forniscono un servizio essenziale al cittadino, possono lavorare più sereni dopo la sentenza della Consulta in cui si precisa che il medico, nell'esercizio della sua professione, è tenuto a lavorare secondo 'scienza e coscienza', senza doversi preoccupare di lesinare all'utente le risorse". È il commento di Alessandro Garau, segretario del sindacato CoAS Medici Dirigenti alla recente sentenza della Consulta.

"La Corte Costituzionale - spiega Garau - indica che l'esame a posteriore dei costi delle prescrizioni mediche è ritenuto contrario allo spirito dell'articolo 32 della Costituzione. L'Amministrazione pubblica ed i suoi direttori generali saranno invece tenuti ad assicurare sia la quantità delle risorse strumentali, sia la qualità dei processi di formazione della spesa, attraverso la rinegoziazione dei contratti di fornitura, senza riduzione delle quantità con fini meramente economici". "Questa sentenza dei giudici costituzionali - conclude Garau - che per alcuni tratti può essere considerata rivoluzionaria, pone come obiettivo per le amministrazioni locali quello di garantire un alto livello di qualità delle gare d'appalto che dei prodotti, senza però andare a colpire le quantità. Proprio per questo, consideriamo un'ottima idea quella di rinegoziare i prezzi con i fornitori ospedalieri con l'obiettivo comune di una efficiente 'spending review'".

(Com-Ram/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
21-LUG-17 18:15

SANITA': COAS SU CASO SAVONA, AZIENDA CHIEDA RISARCIMENTO

= Milano, 20 lug. (AdnKronos Salute) - "Il tempo dedicato da medici e infermieri" per l'intervento poi rifiutato dal paziente dell'ospedale San Paolo di Savona che non voleva essere assistito da un'anestesista donna è un costo vivo, anche se rimasto inutilizzato. Solo un giusto risarcimento per l'azienda, adeguatamente pubblicizzato dai media, potrebbe essere utile per ristabilire in tutti il concetto che la sanità è una macchina oltre che complessa anche molto costosa; tanto costosa che la Costituzione ha ritenuto di attribuire queste rilevanti spese alla fiscalità generale, sapendo bene che non avrebbero potuto essere sostenute dal malato". Lo afferma Alessandro Garau, segretario del Coas medici dirigenti, stigmatizzando la vicenda ligure come "un fatto spiacevole e sessista". Il sindacalista si dice preoccupato perché "la nostra categoria è sempre più denigrata". Il caso savonese rispecchia per Garau "la perdita di qualsiasi rispetto per il lavoro dei dipendenti dello Stato, per la selezione che devono superare per essere prima assunti e poi mantenere il ruolo, per la predisposizione delle risorse umane e strumentali che - soprattutto in questi tempi - non sono certo infinite. La facilità con cui gli utenti hanno avuto assistenza sanitaria da parte dello Stato - riflette - sembra aver generato l'idea che tutto fosse facile, lecito e possibile, senza controlli da parte di Istituzioni indebolite e impotenti di fronte a eccessi e personalismi". "Dopo aver permesso che il sistema sanitario nazionale e i suoi medici dipendenti fossero denigrati, in modo talora urlato e senza le adeguate verifiche dei fatti, e dopo aver favorito lo svilupparsi del fenomeno risarcitorio - conclude il segretario del Coas - iniziano a comparire episodi che, secondo noi medici dirigenti, sono una nuova forma di espressione del malcontento e disagio verso le Istituzioni". (Red-Opa/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 20-LUG-17 17:29

Vaccini, medici ospedalieri: no a firma assunzione responsabilità Garau (Coas): Prima della somministrazione

Roma, 1 ago. (askanews) - "Purtroppo quello dei vaccini continua a essere un argomento caldissimo. Nonostante la riduzione delle sanzioni per i genitori inadempienti e del numero dei vaccini obbligatori da 12 a 10, l'aggressività verbale dei No-Vax è in progressivo aumento, così come la diffusione di filmati privi di alcun valore scientifico e statistico, che attribuiscono a singoli casi un valore assoluto". È quanto dichiara Alessandro Garau, segretario del sindacato CoAS Medici Dirigenti

"Uno dei consigli più frequenti dei No-Vax è quello di chiedere al medico vaccinatore di firmare una assunzione di responsabilità nei confronti di un eventuale danno che potesse essere attribuito al vaccino che sta per somministrare, attribuendo a questo modulo 'fai da te' la capacità di far recedere il Governo dall'applicazione della Legge sui vaccini. Vogliamo precisare però ai Colleghi che non sono tenuti a firmare alcuna liberatoria, ma possono prendere nota del richiedente e non somministrare il vaccino in conseguenza di questo atteggiamento intimidatorio. In ogni caso la Assicurazione Aziendale dovrebbe coprire del tutto un danno derivante da vaccino. Eventualmente sarà il genitore che non farà effettuare il vaccino al piccolo, quando il medico non firmerà la assunzione di responsabilità".

Red/Cro/Bla

011026 ago 17

Vaccini, medici ospedalieri: no a firma assunzione responsabilità

Roma, 1 ago. (askanews) - "Purtroppo quello dei vaccini continua a essere un argomento caldissimo. Nonostante la riduzione delle sanzioni per i genitori inadempienti e del numero dei vaccini obbligatori da 12 a 10, l'aggressività verbale dei No-Vax è in progressivo aumento, così come la diffusione di filmati privi di alcun valore scientifico e statistico, che attribuiscono a singoli casi un valore assoluto". È quanto dichiara Alessandro Garau, segretario del sindacato CoAS Medici Dirigenti

"Uno dei consigli più frequenti dei No-Vax è quello di chiedere al medico vaccinatore di firmare una assunzione di responsabilità nei confronti di un eventuale danno che potesse essere attribuito al vaccino che sta per somministrare, attribuendo a questo modulo 'fai da te' la capacità di far recedere il Governo dall'applicazione della Legge sui vaccini. Vogliamo precisare però ai Colleghi che non sono tenuti a firmare alcuna liberatoria, ma possono prendere nota del richiedente e non somministrare il vaccino in conseguenza di questo atteggiamento intimidatorio. In ogni caso la Assicurazione Aziendale dovrebbe coprire del tutto un danno derivante da vaccino. Eventualmente sarà il genitore che non farà effettuare il vaccino al piccolo, quando il medico non firmerà la assunzione di responsabilità".

PER IL COAS –MEDICI I VACCINI DEVONO ESSERE OBBLIGATORI PER CORPO DOCENTE E AUSILIARIO

12/07/2017



Co.A.S. Medici
Dirigenti
Coordinamento di Azione Sindacale

“Crediamo sia necessario rendere **obbligatorie le vaccinazioni anche per il corpo docente e non docente** delle scuole italiane. Tutto questo per tutelare ulteriormente la salute degli studenti”.

E' quanto dichiara **Alessandro Garau**, segretario del COAS - Coordinamento Azione Sindacali Medici Dirigenti.

“E' certo - aggiunge Garau - che bisogna attendere anche il parere della Commissione Bilancio per poter valutare le caratteristiche finali della Legge, ma siamo preoccupati dal fatto che a causa di alcuni rilievi sulla sostenibilità economica **potrebbe mancare la copertura finanziaria** per rendere obbligatoria la vaccinazione per il personale della scuola che sta a contatto con i bambini”.

“Come Medici - conclude Garau - siamo tutti assolutamente convinti della necessità di arrivare per le diverse malattie una copertura vaccinale che coinvolga il maggior numero di soggetti di una determinata fascia d'età”.

SANITÀ; GARAU (COAS MEDICI): BENE SENTENZA CONSULTA, MEDICI OSPEDALIERI POSSONO LAVORARE PIÙ SERENI

21/07/2017



“Tutti i Medici Ospedalieri e in particolare quelli dei Pronto Soccorso che forniscono un servizio essenziale al cittadino, dopo la sentenza della Consulta dello scorso 14 luglio, n°169/2017, possono lavorare più sereni”.

È quanto afferma **Alessandro Garau**, segretario del sindacato CoAS Medici Dirigenti.

“La Corte Costituzionale — spiega Garau — ha precisato che il medico, nell’esercizio della sua professione, è tenuto a lavorare secondo «scienza e coscienza», senza doversi preoccupare di «lesinare» all’Utente le risorse. L’esame a posteriore dei costi delle prescrizioni mediche è ritenuto contrario allo spirito dell’articolo 32 della Costituzione. L’Amministrazione pubblica ed i suoi Direttori Generali saranno invece tenuti ad assicurare sia la quantità delle risorse strumentali, sia la qualità dei processi di formazione della spesa, attraverso la rinegoziazione dei contratti di fornitura, senza riduzione delle quantità con fini meramente economici”.

“Questa sentenza dei giudici costituzionali — continua Garau —, che per alcuni tratti può essere considerata rivoluzionaria, pone come obiettivo per le Amministrazioni locali quello di garantire un alto livello di qualità delle gare d’appalto che dei prodotti, senza però andare a colpire le quantità. Proprio per questo, consideriamo un’ottima idea quella di rinegoziare i prezzi con i fornitori ospedalieri con l’obiettivo comune di una efficiente “spending review”.

Vaccini: medici liberi dall'assunzione di responsabilità?

2 agosto 2017

Author: ControlInformato



*"Purtroppo quello dei **vaccini** continua a essere un argomento caldissimo. Nonostante la riduzione delle sanzioni per i genitori inadempienti e del numero dei vaccini obbligatori da 12 a 10, l'aggressività verbale dei **No-Vax** è in progressivo aumento, così come la diffusione di filmati privi di alcun valore scientifico e statistico, che attribuiscono a singoli casi un valore assoluto".*

È quanto dichiara **Alessandro Garau**, segretario del **sindacato CoAS Medici Dirigenti**.



*"Uno dei consigli più frequenti dei **No-Vax** è quello di chiedere al medico vaccinatore di **firmare una assunzione di responsabilità** nei confronti di un eventuale **danno che potesse essere attribuito al vaccino** che sta per somministrare, attribuendo a questo modulo 'fai da te' la capacità di far recedere il Governo dall'applicazione della Legge sui vaccini. Vogliamo precisare però ai Colleghi che non sono tenuti a firmare alcuna liberatoria, ma possono prendere nota del richiedente e non somministrare il vaccino in conseguenza di questo atteggiamento intimidatorio. In ogni caso la Assicurazione Aziendale dovrebbe coprire del tutto un **danno derivante da vaccino**. Eventualmente sarà il genitore che non farà effettuare il vaccino al piccolo, quando il medico non firmerà la assunzione di responsabilità".*

Fonte: www.sardegna-reporter.it



LUNEDÌ 28 AGOSTO 2017 17.19.38

UNIVERSITA': COAS MEDICI, PER SSN SERVE REALE PROGRAMMAZIONE =

UNIVERSITA': **COAS** MEDICI, PER SSN SERVE REALE PROGRAMMAZIONE = Roma, 28 ago. (AdnKronos Salute) - "Siamo ormai in uno stato di completa confusione e tutto questo non è accettabile perché il sistema sanitario ha bisogno di una programmazione seria e non dettata da situazioni di emergenza o meri calcoli economici, basati su una politica dei tagli sconsiderati". Lo sostiene Alessandro Garau, segretario del sindacato **COAS** medici dirigenti, riguardo le polemiche scoppiate nei giorni scorsi sulle difficoltà per medici neo specializzati di entrare nel sistema lavorativo e sull' idoneità delle Scuole di specializzazione. "Solo pochi giorni fa - ricorda Garau - gruppi di medici neo laureati, organizzati sotto diverse sigle, hanno protestato di fronte al ministero dell'Istruzione, perché a novembre dovrebbero cominciare le borse di specializzazione ma quest'anno le procedure sono più indietro rispetto agli anni precedenti. Il disordine nella programmazione crea dei disagi, in quanto a volte degli specialisti sono costretti ad emigrare perché nella loro specialità c'è troppa concorrenza, e di contro alcuni reparti ospedalieri, soprattutto degli ospedali più piccoli o di provincia, devono chiudere per mancanza di personale specializzato. Inoltre i medici del sistema sanitario nazionale sono sempre più orientati alla mobilitazione per l'aggravio che questa situazione comporta nei turni di lavoro a causa del mancato turnover". (segue) (Com-Ram/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 28-AGO-17 17:18 NNNN



LUNEDÌ 28 AGOSTO 2017 17.19.38

UNIVERSITA': COAS MEDICI, PER SSN SERVE REALE PROGRAMMAZIONE (2) =

UNIVERSITA': **COAS** MEDICI, PER SSN SERVE REALE PROGRAMMAZIONE (2) = (AdnKronos Salute) - "Credo che - aggiunge Garau - il sistema sanitario nazionale debba essere gestito in maniera diversa, con una visione più a lungo raggio e una capacità di interpretare lo scenario attuale e futuro secondo i cambiamenti della nostra società, soprattutto per rispondere alle esigenze degli operatori medici ospedalieri del settore e anche a quelle degli utenti che devono aver assicurato sempre un servizio completo e di qualità. Il ministero della Salute e il Miur continuano ad essere in ritardo nella definizione sia dei bandi per l'accesso dei nuovi laureati alle Scuole di specializzazione, sia nello scegliere quali di queste siano in possesso dei requisiti minimi per poter essere considerate idonee a distribuire specializzazioni di Medicina. Sono il 10% del totale e, avendo il titolo di specializzazione una precisa valenza legale, ci si chiede quale validità abbiano i diplomi rilasciati dalle Scuole definite 'inidonee'". (Com-Ram/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 28-AGO-17 17:18 NNNN

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2017 16.40.20

VACCINI. COAS: SERVIZI IN SCUOLE INADEGUATI, FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

(DIRE) Roma, 11 set. - "Il 'combinato' di obbligatorietà, risorse limitate, il tempo di preavviso ridotto e la tendenza degli Italiani ad aspettare l'ultimo momento, sta creando difficoltà pratiche non indifferenti alla maggior parte delle famiglie che pur vogliono mettersi in regola con le norme della legge sui 'vaccini'. Il **Coas** vuole segnalare i disservizi creati da una mancata valutazione delle possibilità effettive dei Servizi vaccinali di far fronte a tutto il lavoro non espletato in questi ultimi anni che, d'improvviso, è stato dichiarato "obbligatorio ai fini della frequenza scolastica. Sui Servizi vaccinali, già ridotti dalla possibilità di ricoprire i posti lasciati vacanti dai Medici recentemente pensionati, il cosiddetto 'blocco del turn-over', si è riversata una mole di lavoro, concentrato nel tempo, ed assolutamente sproporzionato alle possibilità di risposta. Il Ministero ha sollecitato l'approvazione di una legge, senza verificare quali potessero essere le effettive possibilità del Sistema di applicarla, con la conseguenza di disservizi non indifferenti per le famiglie. Al nostro sindacato sono arrivate numerose segnalazioni di disservizi. Ad esempio nei siti delle Aziende Sanitarie sono comparse notifiche di procedure inesistenti, quali: prenotazioni on-line, prenotazioni per telefono, soddisfacimento di tutti quelli presentatisi in una certa giornata. Spesso al pulsante di Prenotazioni online non si apriva alcuna schermata, al telefono non rispondeva nessuno o ci si è sentito dire che non si potevano accettare prenotazioni telefoniche, presentatisi all'ambulatorio si scopriva che era stata ripristinata la pratica dell'ordine di arrivo ma che in ogni caso in quella giornata non si sarebbero effettuate più di un numero prefissato di vaccinazioni. Insomma, la promulgazione della legge non è stata preceduta da uno studio di realizzabilità e non è stata seguita da un intervento mirato ad una sua effettiva ed ordinata applicazione". Così in un comunicato Alessandro Garau, segretario nazionale del **Coas** Medici Dirigenti alla vigilia della riapertura delle scuole in molte regioni italiane. (Comunicati/Dire) 16:38 11-09-17 NNNN

Scuola; Garau (Coas Medici), "Servizi vaccinali inadeguati, famiglie in difficoltà"

Scritto da Redazione ASI Categoria: Politica Nazionale Pubblicato: 11 Settembre 2017



(ASI) "Il <> di obbligatorietà, risorse limitate, il tempo di preavviso ridotto e la tendenza degli Italiani ad aspettare l'ultimo momento, sta creando difficoltà pratiche non indifferenti alla maggior parte delle famiglie che pur vogliono mettersi in regola con le norme della legge sui "vaccini".

E' quanto dichiara ALESSANDRO GARAU, segretario nazionale del CoAS Medici Dirigenti alla vigilia della riapertura delle scuole in molte regioni italiane.

"Il COAS - aggiunge GARAU - vuole segnalare i disservizi creati da una mancata valutazione delle possibilità effettive dei Servizi vaccinali di far fronte a tutto il lavoro non espletato in questi ultimi anni che, d'improvviso, è stato dichiarato "obbligatorio ai fini della frequenza scolastica".

"Sui Servizi vaccinali, - specifica GARAU - già ridotti dalla possibilità di ricoprire i posti lasciati vacanti dai Medici recentemente pensionati, il cosiddetto "blocco del turn-over", si è riversata una mole di lavoro, concentrato nel tempo, ed assolutamente sproporzionato alle possibilità di risposta".

"Il Ministero - aggiunge GARAU - ha sollecitato l'approvazione di una legge, senza verificare quali potessero essere le effettive possibilità del Sistema di applicarla, con la conseguenza di disservizi non indifferenti per le famiglie".

"Al nostro sindacato - prosegue GARAU - sono arrivate numerose segnalazioni di disservizi. Ad esempio nei siti delle Aziende Sanitarie sono comparse notifiche di procedure inesistenti, quali: prenotazioni on-line, prenotazioni per telefono, soddisfacimento di tutti quelli presentatisi in una certa giornata. Spesso al pulsante di Prenotazioni online non si apriva alcuna schermata, al telefono non rispondeva nessuno o ci si è sentito dire che non si potevano accettare prenotazioni telefoniche, presentatisi all'ambulatorio si scopriva che era stata ripristinata la pratica dell'ordine di arrivo ma che in ogni caso in quella giornata non si sarebbero effettuate più di un numero prefissato di vaccinazioni".

"Insomma, la promulgazione della legge - conclude GARAU - non è stata preceduta da uno studio di realizzabilità e non è stata seguita da un intervento mirato ad una sua effettiva ed ordinata applicazione".

Lo dichiara con una nota l' UFFICIO STAMPA COAS - SINDACATO MEDICI OSPEDALIERI.



MARTEDÌ 19 SETTEMBRE 2017 15.03.45

SANITA': GARAU (COAS MEDICI), TROPPI CASI DI VIOLENZA NEGLI AMBULATORI =

SANITA': GARAU (**COAS** MEDICI), TROPPI CASI DI VIOLENZA NEGLI AMBULATORI = Roma, 19 set. (AdnKronos Salute) - "Sempre più di frequente si hanno notizie di danni alle cose o aggressioni ai medici e al personale di assistenza. A volte si tratta di aggressioni brutali ed estemporanee come in questo caso specifico, spesso invece questi fatti sembrano corrispondere al clima di attribuzione ai medici di colpe che, nella maggior parte dei casi, sono del tutto lontane dalle responsabilità dei medici. In ogni caso è necessario ripensare alla sicurezza dei medici che operano negli ambulatori, affinché non debbano esercitare la propria professione in un clima di paura e di scarsa sicurezza". Lo afferma Alessandro Garau, segretario del sindacato **COAS** Medici dirigenti, dopo la violenza su una dottoressa della guardia medica in provincia di Catania. "Desidero rivolgere la mia solidarietà, anche a nome di tutti gli iscritti al **COAS**, alla collega che è stata aggredita e violentata in uno dei punti di Guardia medica a Catania. Purtroppo - conclude- questa vicenda ripropone il problema dell'eccessiva esposizione delle strutture ambulatoriali ad episodi di questo tipo". (Red-Mal/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 19-SET-17 15:03 NNNN

Vaccini. Il medico non deve firmare nessuna assunzione di responsabilità

Redazione Cagliari Post / 2 Ago 2017

Alessandro Garau, segretario del sindacato CoAS Medici Dirigenti, esprime la sua opinione su un argomento molto discusso ultimamente: i vaccini.

Afferma: "Purtroppo quello dei vaccini continua a essere un argomento caldissimo. Nonostante la riduzione delle sanzioni per i genitori inadempienti e del numero dei vaccini obbligatori da 12 a 10, l'aggressività verbale dei No-Vax è in progressivo aumento, così come la diffusione di filmati privi di alcun valore scientifico e statistico, che attribuiscono a singoli casi un valore assoluto. Uno dei consigli più frequenti dei No-Vax è quello di chiedere al medico vaccinatore di firmare una assunzione di responsabilità nei confronti di un eventuale danno che potesse essere attribuito al vaccino che sta per somministrare, attribuendo a questo modulo «fai da te» la capacità di far recedere il Governo dall'applicazione della Legge sui vaccini. Vogliamo precisare però ai Colleghi che non sono tenuti a firmare alcuna liberatoria, ma possono prendere nota del richiedente e non somministrare il vaccino in conseguenza di questo atteggiamento intimidatorio. In ogni caso la Assicurazione Aziendale dovrebbe coprire del tutto un danno derivante da vaccino. Eventualmente sarà il genitore che non farà effettuare il vaccino al piccolo, quando il medico non firmerà la assunzione di responsabilità".

CAGLIARI. GARAU (COAS MEDICI): TAGLI SCELLERATI ALLA SPESA OSPEDALIERA

La Redazione · 7 giorni fa · Attualità, Cagliari, LE PROVINCE, Medicina · Lascia un commento

“L’ospedale Marino sarà la prossima illustre vittima degli scellerati tagli alla spesa ospedaliera, e alla sanità in generale, che purtroppo ci porteranno a non essere più in grado di rispondere per tempo all’esigenze dei cittadini. Infatti, verranno assorbiti dall’ospedale Brotzu i reparti di Neurochirurgia, Ortopedia e Chirurgia della Mano. In tale contesto la nostra preoccupazione è centrata sul paziente perché è importante tenere sempre a mente che la tempestività dell’intervento e dell’assistenza, soprattutto durante le emergenze, vale la vita del paziente ed è alla base della professione per chi fa il medico”.

Co.A.S. Medici Dirigenti
Coordinamento di Azione Sindacale

Questo è quanto afferma Alessandro GARAU, segretario del sindacato CoAS Medici Dirigenti, in merito alla notizia diffusasi nei giorni scorsi secondo la quale sia l’ospedale Brotzu che il Marino subiranno una complessa riorganizzazione

aziendale.

“I due reparti neurochirurgici, nei rispettivi ospedali – afferma GARAU – condividono l’utilizzo delle sale con altre UU.OO. chirurgiche; questo ha reso possibili 450 operazioni all’anno a ciascuna struttura ma, allo stesso tempo, è stato inevitabile il crearsi di liste d’attesa che diventeranno ancora più lunghe. In un clima di confusione come questo, scelte del genere non mi sembrano proprio adatte a risolvere problemi bensì solo a complicare la situazione. Chi verosimilmente trarrà profitto, ancora una volta, sarà sicuramente la sanità privata”.

“Inoltre, è importante avere una programmazione – continua GARAU – che preveda le emergenze visto che negli scorsi anni il Brotzu è rimasto in panne due volte: la prima per la sostituzione programmata di una cabina elettrica e la seconda per l’allagamento delle sale operatorie. In questi due casi è stato proprio il Marino a rispondere all’emergenza e ha garantito, per diversi giorni, lo svolgersi delle varie attività. Se si ha disposizione un salvagente si salva una persona sola, ma se ce ne sono due si può fare di più”.

“L’Ospedale più “grosso” – conclude GARAU – cannibalizzerà il Marino assorbendone i reparti, il personale, le strumentazioni e riducendo peraltro notevolmente le potenzialità operative correlate strettamente al numero delle sale operatorie. A fronte quindi di una sensibile riduzione degli interventi nell’Area Vasta di Cagliari (in alcuni casi un dimezzamento), non si ridurranno le spese derivanti quasi completamente alle competenze del personale medico ed infermieristico”.

SUI VACCINI I MEDICI SONO LIBERI DALL'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ

01/08/2017



“Purtroppo quello dei vaccini continua a essere un argomento caldissimo. Nonostante la riduzione delle sanzioni per i genitori inadempienti e del numero dei vaccini obbligatori da 12 a 10, l'aggressività verbale dei No-Vax è in progressivo aumento, così come la diffusione di filmati privi di alcun valore scientifico e statistico, che attribuiscono a singoli casi un valore assoluto”.

È quanto dichiara **Alessandro Garau**, segretario del sindacato **CoAS Medici Dirigenti**.

“Uno dei consigli più frequenti dei No-Vax è quello di chiedere al medico vaccinatore di **firmare una assunzione di responsabilità** nei confronti di un eventuale danno che potesse essere attribuito al vaccino che sta per somministrare, attribuendo a questo modulo «fai da te» la capacità di far recedere il Governo dall'applicazione della Legge sui vaccini. Vogliamo precisare però ai Colleghi che non sono tenuti a firmare alcuna liberatoria, ma possono prendere nota del richiedente e non somministrare il vaccino in conseguenza di questo atteggiamento intimidatorio. In ogni caso la Assicurazione Aziendale dovrebbe coprire del tutto un danno derivante da vaccino. Eventualmente sarà il genitore che non farà effettuare il vaccino al piccolo, quando il medico non firmerà la assunzione di responsabilità”.

SOLIDARIETÀ DEL COAS MEDICI ALLA DOTTORESSA VIOLENTATA A CATANIA

19/09/2017



"Desidero rivolgere la mia solidarietà, anche a nome di tutti gli iscritti al CoAS, alla collega che è stata aggredita e violentata in uno dei punti di Guardia Medica a Catania. Purtroppo, questa vicenda ripropone il problema dell'eccessiva esposizione delle strutture ambulatoriali ad episodi di questo tipo. Sempre più di frequente si hanno notizie di danni alle cose o aggressioni ai medici e al personale di assistenza. A volte si tratta di aggressioni brutali ed estemporanee come in questo caso specifico, spesso invece questi fatti sembrano corrispondere al clima di attribuzione ai medici di colpe che, nella maggior parte dei casi, sono del tutto lontane dalle responsabilità dei medici. In ogni caso è necessario ripensare alla sicurezza dei medici che operano negli ambulatori, affinché non debbano esercitare la propria professione e il proprio servizio di aiuto alla popolazione in un clima di paura e di scarsa sicurezza". È quanto ha dichiarato Alessandro Garau, segretario del sindacato CoAS Medici Dirigenti.

PER IL COAS SERVIZI VACCINALI INADEGUATI PER LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE

11/09/2017



“Il <<combinato>> di obbligatorietà, risorse limitate, il tempo di preavviso ridotto e la tendenza degli Italiani ad aspettare l'ultimo momento, sta creando difficoltà pratiche non indifferenti alla maggior parte delle famiglie che pur vogliono mettersi in regola con le norme della legge sui “vaccini”.

E' quanto dichiara **Alessandro Garau**, segretario nazionale del CoAS Medici Dirigenti alla vigilia della riapertura delle scuole in molte regioni italiane.

E' quanto dichiara **Alessandro Garau**, segretario nazionale del CoAS Medici Dirigenti alla vigilia della riapertura delle scuole in molte regioni italiane.

“Il COAS - aggiunge **Garau** - vuole segnalare i disservizi creati da una mancata valutazione delle possibilità effettive dei Servizi vaccinali di far fronte a tutto il lavoro non espletato in questi ultimi anni che, d'improvviso, è stato dichiarato “obbligatorio ai fini della frequenza scolastica”.

“Sui Servizi vaccinali, - specifica **Garau** - già ridotti dalla possibilità di ricoprire i posti lasciati vacanti dai Medici recentemente pensionati, il cosiddetto “blocco del turn-over”, si è riversata una mole di lavoro, concentrato nel tempo, ed assolutamente sproporzionato alle possibilità di risposta”.

“Il Ministero - aggiunge **Garau** - ha sollecitato l'approvazione di una legge, senza verificare quali potessero essere le effettive possibilità del Sistema di applicarla, con la conseguenza di disservizi non indifferenti per le famiglie”.

“Al nostro sindacato - prosegue **Garau** - sono arrivate numerose segnalazioni di disservizi. Ad esempio nei siti delle Aziende Sanitarie sono comparse notifiche di procedure inesistenti, quali: prenotazioni on-line, prenotazioni per telefono, soddisfacimento di tutti quelli presentatisi in una certa giornata. Spesso al pulsante di Prenotazioni online non si apriva alcuna schermata, al telefono non rispondeva nessuno o ci si è sentito dire che non si potevano accettare prenotazioni telefoniche, presentatisi all'ambulatorio si scopriva che era stata ripristinata la pratica dell'ordine di arrivo ma che in ogni caso in quella giornata non si sarebbero effettuate più di un numero prefissato di vaccinazioni”.

“Insomma, la promulgazione della legge - conclude **Garau** - non è stata preceduta da uno studio di realizzabilità e non è stata seguita da un intervento mirato ad una sua effettiva ed ordinata applicazione”.

PORRE FINE A DISPARITÀ DI TRATTAMENTO EMPAM TRA MEDICI OSPEDALIERI E DI MEDICINA GENERALE

05/09/2017



“Trovo assurda la grande differenza di trattamento che l'**ENPAM**, Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri, riserva ai medici ospedalieri e a quelli di medicina generale; difatti, i primi sono obbligati a versare annualmente una quota di 1500€ all'ente in maniera tale che, dopo 40 anni di contribuzione, si ritrovano un ritorno pensionistico da 187€ lordi, mentre, nel secondo caso, lo stesso ente eroga pensioni che si aggirano intorno ai 3500€ mensili. Insomma, sembrerebbe quasi che la “**duplice**” contribuzione dei **medici** ospedalieri serva per coprire la previdenza dei medici di famiglia”.

Questo è quanto dichiara **Alessandro Garau**, segretario del sindacato CoAS Medici.

“Oltre a questo primo aspetto, quello che veramente preoccupa dell'ENPAM – continua GARAU – è che la gestione finanziaria dell'Ente ha fatto sì che venisse accumulato negli anni un ingente patrimonio immobiliare, stimato intorno ai 20 Miliardi di euro che continua a generare ingenti avanzi di gestione; nel solo 2016 sono stati definiti “utili” 1,3 miliardi di euro, grazie alla ridotta distribuzione di prestazioni pensionistiche: 362mila “contribuenti” per 106mila “pensionati”. Ma, la contrapposizione tra questi “**oboli pensionistici**” ed “**il concetto di utili**”, disturba il rapporto tra Ente e Medici Ospedalieri, che interpretano in modo assolutamente diverso quello che dovrebbe essere il fine dell'ente previdenziale”.

“L'ENPAM – conclude GARAU – ha iniziato ad allontanarsi dalla sua mission, dal motivo per il quale fu fondato, creando una serie di società ad esso affiliate che si occupano di svariati settori: dalla gestione del patrimonio immobiliare, passando per l'assistenza e la concessione di mutui. Questi mutui vengono erogati con **bassi** interessi, ma su soldi versati dagli stessi medici che quindi pagano per poter avere in prestito i propri soldi. La somma di tutte queste attività – conclude il segretario del sindacato – genera introiti finanziari impropri per un Ente previdenziale; questi non accrescono soltanto il patrimonio della capogruppo ma anche quello del Presidente, il dott. Olivetti, che è stipendiato da tutti questi molteplici Enti, permettendogli di raggiungere nel 2016 la quota record di 658 mila euro annuali di stipendio”.